

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 45-1972

L.R. 18/1999 e L.R. 34/2008. Approvazione della Misura "Creazione di microimprese finalizzate all'attivazione di servizi turistico culturali". Utilizzo Fondo 21 (del 2001).

A relazione degli Assessori Parigi, Pentenero:

Premesso che:

La Regione Piemonte ha stimato che negli ultimi anni il numero delle imprese riconducibili al comparto culturale e creativo è in crescita. Nel 2012 se ne contavano già oltre 33 mila, a cui vanno aggiunte le associazioni culturali non profit.

La Regione Piemonte ha avuto e ha tuttora un ruolo fondamentale nella nascita di nuove imprese sul territorio, con un preciso impegno nella filiera che parte dalla ricerca sino alla loro costituzione. L'intenzione è quella di creare un nuovo soggetto di diritto con particolari finalità e/o scopi, attraverso percorsi per la creazione di nuove imprese da parte dei giovani e di quei soggetti che vogliono riqualificarsi, mantenendo la sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte.

L'art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i. "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" ed in particolare il comma 1 prevede servizi di accompagnamento finalizzati alla nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative;

i predetti servizi sono stati attivati con D.G.R. n. 92 – 6294 del 02.08.2013 avente ad oggetto l.r. 34/2008, art. 42, servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica, attivazione di specifico Fondo presso Finpiemonte S.p.A. e sono stati attribuiti alle Province per dare continuità agli sportelli provinciali per la creazione d'impresa già attivati con il POR FSE 2007/2013;

con determinazione n. 546 del 07.10.2013 della Direzione regionale competente sono state stabilite le modalità di gestione dei servizi nelle more di attivazione della nuova programmazione POR FSE 2014/2020 che prevede l'attivazione di Misure specifiche nell'ambito dell'Azione 8i.5.3 "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)";

l'obiettivo è favorire il potenziamento dell'impresa nel settore turistico e culturale tenuto conto degli investimenti che la Regione sta attuando nelle strategie di miglioramento del territorio.

I progetti devono nascere da individui o associazioni che intendono rinnovare il loro assetto sociale ed avviare società cooperative.

In questi termini i soggetti (individui e associazioni) che abbiano comprovate competenze (mediazione turistica, turismo ecosostenibile cosiddetto "green", creazione di eventi culturali, alta formazione e specializzazioni o altro già realizzato) che intendono consolidare le loro attività in forma di impresa, possono essere affiancati dagli sportelli di creazione di impresa o da altri organi di supporto all'impresa, o se altamente innovative, dagli incubatori universitari.

Tenuto conto che:

la Regione Piemonte partendo da queste direttive, ritiene necessario contribuire allo sviluppo della formazione non solo degli operatori del settore, ma anche di chi vuole fare impresa in ambito turistico-culturale reputando strategico seguire i giovani e coloro che sono disposti a riqualificarsi, incentivando lo spirito imprenditoriale.

Per sviluppare maggiormente queste azioni, il cui obiettivo specifico è quello di diffondere la cultura progettuale e potenziare la capacità di ciascuno a prendere decisioni strategiche, la Regione intende offrire un sistema di supporto operativo all'attività turistico-culturale, attraverso gli "Sportelli di Creazione di Impresa", i servizi degli "incubatori", i laboratori esperenziali del progetto "Hangar Lab", un supporto dei professionisti messi a disposizione dell'Hangar Point e fornendo un sostegno economico per l'accompagnamento nel primo anno di costituzione delle nuove imprese.

Considerato che:

il progetto "Ciclovía del fiume Po", riconosciuto con D.G.R. n. 62 del 03.06.2013 come progetto strategico regionale, prevede la realizzazione di una infrastruttura viaria ciclabile di lunga percorrenza lungo la dorsale del fiume Po, promuovendo un sistema di mobilità dolce e di turismo ecosostenibile;

il progetto "Ciclovía del fiume Po" costituisce la dorsale regionale della direttrice EuroVelo n. 8, la ciclovía europea del Mediterraneo, che partendo da Cadice, attraversa la Spagna, l'Italia, i Paesi Balcanici fino ad Atene;

un tratto della direttrice Eurovelo 8 denominato "VenTo", prevede la realizzazione di una ciclostrada di 679 km che da Venezia porta a Torino seguendo il tracciato del fiume Po configurandosi come la dorsale cicloturistica più lunga d'Italia;

il progetto "VenTo" attraversa quattro regioni – Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto – 121 Comuni e 242 località ed è stato riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente come progetto strategico a valenza nazionale ed è stato inserito in "Agenda Italia di Expo 2015", con l'impegno di reperire risorse statali per la sua realizzazione;

il Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo, riconoscendo la valenza strategica per lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo del progetto "VenTo", in data 25 luglio 2014 con nota prot. 0015433, ha chiesto a tutte le Regioni su cui ricade il percorso ciclabile di avviare una collaborazione istituzionale finalizzata alla sua realizzazione, avvenuta per la Regione Piemonte con la D.G.R. 12-278 del 08/09/2014 in adesione al progetto.

La Regione attraverso un programma di sviluppo territoriale intende incrementare il "turismo green", agevolando e sostenendo quelle imprese che saranno in grado rendere maggiormente fruibili i territori che sono attraversati dalle Grandi Direttrici Ciclabili, siano esse regionali che interregionali, quali VenTo (Eurovelo 8) – Svizzera Mare – Francigena – Pedemontana Alpina.

La Regione per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale per la realizzazione del progetto strategico "Corona Verde" approvato con D.D. n. 699 del 23 novembre 2010 così come modificato al punto 3 dell'art. 4.3 con la DD n. 163 dell'1 aprile 2014 e all'art. 3.1 con la DD n. 187 del 3 aprile 2015 che interessa l'area metropolitana e la collina torinese, intende potenziare la fruizione delle Residenze Sabaude implementando il turismo ecosostenibile attraverso i cosiddetti mediatori turistici, che devono

essere in grado di formulare un'offerta che metta in sinergia gli aspetti culturali, paesaggistici ed enogastronomici del territorio in cui opera;

considerato il percorso di VenTo e le altre Grandi Diretrici Ciclabili Piemontesi, nel rapporto statistico annuale (2014) dell'osservatorio turistico Regionale, sui dati di "arrivi" e "presenze" che vengono elaborati nell'ambito delle risultanze dell'indagine ISTAT sui movimenti dei clienti nelle strutture ricettive, si registra un significativo decremento nell'area dell'alessandrino e soprattutto nel vercellese.

Pertanto in queste aree sono da considerarsi prioritari i servizi "turistici dedicati", volti a sviluppare e potenziare nuovamente i flussi turistici, valorizzando il territorio;

considerato, che l'Amministrazione regionale intende favorire concretamente lo sviluppo territoriale sostenibile e determinare un aumento reale dei livelli di occupazione, come disposto con la citata D.G.R. n. 2 – 230 del 29.06.2010 di approvazione del "*Piano Straordinario per l'Occupazione*";

visto Il piano Territoriale Regionale, approvato con con D.C.R. n. 122-29783 del 21-07-2011 ha riconosciuto la valenza di indirizzo della proposta di rete di percorsi ciclabili regionali, definendo le Grandi Diretrici Ciclabili Piemontesi;

vista la DGR n. 17-6936 del 23.12.2013 "*Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti (DSPRT)*", che, in tema di mobilità ciclistica, ha, tra l'altro, individuato come prioritaria la realizzazione di una rete di piste e percorsi ciclabile di interesse regionale, sicura ed integrata con gli altri modi di trasporti, sviluppata in continuità ed omogeneità ai percorsi che superano i confini regionali, quali la rete ciclabile transnazionale "EuroVelo" e la Rete Ciclabile Nazionale "Bicitalia";

vista la DGR 22-1903 del 27.07.2015, che ha approvato il documento "*Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale*", quale riferimento per la successiva pianificazione e programmazione regionale in materia di mobilità ciclabile;

ritenuto, pertanto, di approvare la Misura "Creazione di microimprese finalizzate all'attivazione di servizi turistico culturali", come da scheda allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

considerato che l'art. 1 della L.R. 18/99, favorisce e sostiene lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica, considerato altresì che all'art. 8 della predetta legge, prevede l'istituzione di un fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica finalizzato al sostegno degli interventi previsti per l'offerta turistica e che, a tale fine, presso la Finanziaria Finpiemonte nel 2001 è stato istituito il "Fondo n. 21 per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica";

preso atto che attualmente sul suddetto Fondo giacciono risorse per un ammontare di euro 2.000.000,00, derivanti da economie di progetti non finanziati e revoche di progetti già finanziati;

considerata la coerenza fra la suddetta Misura e le finalità previste dalla legge di riferimento, si da atto che le risorse giacenti su Fondo n. 21 saranno utilizzate per finanziare i progetti relativi alla nascita delle nuove imprese turistiche;

ritenuto, ai sensi dell'articolo 9 della suddetta LR 18/1999, di affidare alla società Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse all'analisi e alla gestione dei progetti presentati, secondo i

criteri ed i principi previsti dalla scheda di Misura: “Creazione di microimprese finalizzate all’attivazione di servizi turistico culturali”, allegata (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, demandando alla Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e Sport la stipulazione del contratto a norma della “Convenzione Quadro” approvata D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010 e nell’ambito della programmazione delle attività;

vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 “Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l’anno 2009” che ha apportato modifiche ed integrazioni alla legge regionale 34/2008;

visto il Regolamento UE si ribadire che le agevolazioni previste dal presente provvedimento sono soggette alla regola "de minimis" di cui alla normativa in materia di aiuti di Stato di importanza minore, Regolamento UE n. 1407/2013 del 18.12.2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24.1 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore 2.2013 ed erogate in conformità a quanto previsto nella DGR n. 43 - 6907 del 17.09.2007 per quanto compatibile e che, inoltre, non possono essere concesse per investimenti coperti da altre agevolazioni per la realizzazione delle medesime iniziative;

nel rispetto dell’articolo 11 della L.R. 18/99, le agevolazioni di cui al presente Fondo non sono cumulabili con altri aiuti concessi della Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall’Unione europea per le medesime iniziative;

vista la legge regionale del 26.07.2007, n. 17 e successive modifiche con la quale si è proceduto alla riorganizzazione societaria dell’ istituto Finanziario Regionale Piemontese (istituto con legge regionale del 26.01.1976, n. 8) che ha assunto la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell’ in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;

visto in particolare l’art. 2, comma 2, lettera a) della citata l.r. 17/2007 e successive modifiche che prevede la possibilità per le strutture regionali di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

visto l’art. 2, comma 4, della citata l.r. 17/2007 e successive modifiche che prevede che gli affidamenti a Finpiemonte siano regolati in conformità ai principi contenuti nell’ apposito “schema di convenzione tipo”, schema approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 30 – 8150 del 04.02.2008;

vista la D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010 di approvazione della “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a.”;

vista la L.R. n. 18 dell’ 8.07.1999 s.m.i. “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” che definisce gli strumenti di potenziamento e qualificazione delle strutture ricettive, individua le tipologie di intervento per lo sviluppo dell’offerta turistica piemontese realizzabili dalle piccole e medie imprese definite tali dalle disposizioni dell’Unione Europea, ai sensi dell’Allegato I del reg. (UE) 800/2008 pubblicato in GUUE del 9.08.2008 serie L n. 214, Articolo 2. “Effetti e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese”;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, unanime

delibera

- di incentivare la costituzione e l'avvio di nuove imprese nel settore turistico-culturale sul territorio piemontese come sopra meglio esplicitato;
- di approvare, a tal fine, la Misura "Creazione di microimprese finalizzate all'attivazione di servizi turistico culturali", come da scheda allegata (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, stabilendo che trova copertura con le risorse giacenti sul conto corrente del "Fondo n. 21 per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica" pari ad Euro 2.000.000,00;
- di demandare l'approvazione del bando per l'attuazione della misura sopra citata alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, stabilendo che, ai sensi della legge 214/1990, le domande devono essere presentate "a sportello" entro il 31 dicembre 2017 ed il procedimento di ammissione ai contributi si deve concludere entro 90 dalla comunicazione di avvio;
- di stabilire che la suddetta Misura si conclude ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei criteri di cui alla scheda allegata (Allegato A);
- di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse all'analisi e alla gestione dei progetti presentati, secondo i criteri ed i principi previsti dalla suddetta scheda (Allegato A) che saranno compiutamente descritti nel Bando con atto a parte;
- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport previa determinazione dirigenziale la stipulazione del contratto con Finpiemonte S.p.A. a norma della "Convenzione Quadro" approvata D.G.R. n. 2 - 13588 del 22.03.2010, con il quale si individua, tra l'altro, il responsabile del procedimento di concessione dei contributi ed il responsabile del procedimento di revoca dei contributi e dei finanziamenti a tasso agevolato previsti dalla scheda allegata (Allegato A);
- di stabilire che il Comitato Tecnico di valutazione, istituito presso Finpiemonte S.p.A., in ottemperanza al contratto di cui sopra, e costituito dai rappresentanti della Regione, da rappresentanti di Finpiemonte S.p.A., esprime un parere sul merito tecnico e sulla finanziabilità dei progetti, entro 90 giorni dalla presentazione delle stesse;
- di stabilire che, fermo restando il divieto di cumulo di cui all'articolo 11 della LR 18/1999, la concessione degli aiuti di stato previsti dal presente provvedimento avvenga nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo, all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 e sia erogata in conformità a quanto previsto nella DGR n. 43 - 6907 del 17.09.2007 per quanto compatibile e che, inoltre, non possa essere concessa per investimenti coperti da altre agevolazioni per la realizzazione delle medesime iniziative.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Scheda di Misura

Creazione di microimprese finalizzata all'attivazione di servizi Turistico culturali

1. Obiettivi specifici della Misura

La Misura si propone i seguenti obiettivi:

- incrementare l'offerta turistica dotandola di una maggiore visibilità e riconoscibilità;
- coinvolgere gli attori locali nella costruzione del prodotto turistico, promuovendo forme di integrazione intersettoriale;
- promuovere un prodotto turistico che comprenda, al suo interno, tutte le realtà culturali, ambientali e produttive di cui il territorio dispone;
- migliorare la qualità dei servizi per favorire gli insediamenti sul territorio e costruire una rete di operatori;
- dare una professionalità ed una continuità alle iniziative deboli del settore turistico culturale potenziandole attraverso progettazioni innovative.
- sostenere i progetti nati da individui o associazioni che intendono rinnovare il loro assetto sociale o avviare un'impresa, anche in forma cooperativa.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione complessiva della Misura è pari ad euro 2.000.000,00, che trova copertura nel Fondo n. 21 costituito nell'anno 2001

3. Descrizione della Misura e interventi ammissibili

La Misura intende sostenere progetti con finalità di accoglienza turistica connessi all'avviamento di nuove attività imprenditoriali che sviluppino servizi nel maggior numero di ambiti possibili, tra quelli sotto elencati:

- promozione turistica
- promozione dell'enogastronomia del territorio
- progettazione e organizzazione eventi
- promozione sportiva
- noleggio e riparazione ciclo e ciclo assistita
- attività innovative legate all'offerta turistica (per le imprese innovative devono avere i requisiti stabiliti dall'art. 25 del D.lgs 221/2012)
- digitalizzazione e riorganizzazione sistemica dell'offerta turistica territoriale
- attività di turismo esperienziale
- turismo accessibile per tutti

Nei progetti:

- dovrà essere rispettata la sostenibilità ambientale
- dovranno essere ricomprese attività di valorizzazione culturale
- dovrà essere descritta la promozione dell'attività imprenditoriale, anche mediante "il web", nonché le modalità di intercettazione dei flussi turistici in arrivo sul territorio

E' necessaria inoltre una sostenibilità progettuale che sappia interagire con le altre imprese del territorio, nonché con le amministrazioni comunali e degli altri Enti pubblici presenti.

4. Soggetti destinatari dell'intervento

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente allegato:

le piccole e medie imprese quali: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società a responsabilità limitata semplificata e le società cooperative (di seguito indicate come soggetti beneficiari) con sede legale e amministrativa sul territorio regionale, ma che abbiano la loro attività principale nei comuni limitrofi alle grandi direttrici ciclabili D.C.R. n. 122-29783 del 21-07-2011

Per il primo anno, dalla data di presentazione delle domande e sino ad un importo massimo di euro 500.000, avranno priorità di valutazione e di risorse le domande che sono nate:

- dai servizi forniti dagli sportelli provinciali per la creazione d'impresa,
- dai servizi forniti dagli incubatori universitari pubblici.

5. Tempi e modalità di presentazione

Il presente provvedimento è efficace per le domande di contributo presentate a sportello a decorrere dalla data di cui al bando e fino all'esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il 31 dicembre 2017, nel rispetto dei criteri di priorità di cui al paragrafo 4.

6. Valutazione delle domande e Comitato Tecnico di valutazione

La concessione e l'erogazione del contributo a fondo perduto avviene, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito all'acquisizione del parere favorevole del Comitato tecnico di Valutazione di cui alla DGR ... e alla positiva verifica degli adempimenti amministrativi (ad esempio, normativa de minimis, normativa antiriciclaggio).

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti, i soggetti richiedenti il sostegno devono:

- realizzare e/o potenziare servizi di tipo escursionistico – sportivo finalizzati a favorirne la loro fruizione;
- realizzare e/o potenziare servizi di avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio;
- dimostrare finalità di interazione con altre imprese e Enti pubblici presenti sul territorio, che consentano la messa in rete dei servizi;
- dimostrare la fattibilità tecnica, logistica e finanziaria del progetto per cui si chiede il sostegno;
- realizzare e/o potenziare i servizi finalizzati al benessere della persona;
- rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza dei lavoratori;
- dimostrare di avere le certificazioni di legge relativamente alle strutture e di essere in regola con le vigenti normative.

7. Forma ed intensità dell'intervento regionale

Per ogni progetto ritenuto ammissibile è previsto un contributo forfetario "in conto esercizio" per la fase di avvio di attività dell'impresa, pari a Euro 10.000,00 lordi.

Le agevolazioni di cui al presente allegato sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013).

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un' impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; (art. 3, comma 2 del predetto Regolamento "de minimis").

Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

8. Monitoraggio, controlli e revoche

Ai fini del corretto impiego delle risorse previste dal presente provvedimento, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, si effettueranno controlli sulle domande riguardo a:

- l'effettiva attività dell'impresa finanziata;
- i controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sugli atti di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, si procederà ove necessario alla revoca totale dell'agevolazione concessa.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale saranno comunicati anche alla competente Autorità Giudiziaria.

La Regione promuove controlli in loco a campione presso i soggetti beneficiari degli incentivi o su segnalazione di anomalie o di irregolarità.

I predetti controlli verranno espletati dalla data di concessione del contributo fino a 24 mesi successivi alla data di concessione del contributo.

Le agevolazioni sono revocate totalmente qualora:

- a. si riscontri in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero una documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- b. azienda ceduta od affittata, in tutto o in parte, ad altra impresa o società, impresa cessata o in liquidazione nei 24 mesi successivi alla data di concessione del contributo.

In presenza di revoche totali o rinunce dei benefici di legge, verrà dato corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli importi oggetto di restituzione saranno maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione del contributo, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del provvedimento di revoca.